

205
12-04-07

(invalore)



COMUNE di VILLA SANTA LUCIA

Provincia di Frosinone

DELIBERAZIONE

N.ro

05

CONSIGLIO COMUNALE

del

16/03

2007

OGGETTO: Approvazione "Regolamento Comunale per l'effettuazione del Servizio delle Pubbliche Affissioni".

L'anno duemilasette, il giorno sedici del mese di marzo alle ore 18,00 in VILLA SANTA LUCIA e nell'apposita sala delle adunanze presso la sede del Comune, convocato dal Sindaco nei modi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica, in prima convocazione

	P	A		P	A
D'AGUANNO Bernardo	X				
CAPOROSSI Giuseppe	X		PELAGALLI Sandro	X	
SIMEONE Antonio	X		D'AGUANNO Bruno	X	
MATTIA Antonio	X		IANNARELLI Antonio	X	
ROMANO Francesco	X		LA MARRA Giuseppe	X	
NOTA Gioacchino	X		DI FAZIO Luigi	X	
PITTIGLIO Antonio	X		DI FOLCO Lucia		X

Partecipa l'Assessore	P	A
MATTIA Nicola	X	

Assume la Presidenza il Sindaco Ing. Bernardo D'Aguaano
Partecipa il Segretario Comunale FIORILLO Giulio

IL PRESIDENTE

ACCERTATA la validità della presente seduta:

> sottopone al Consiglio la proposta di deliberazione sull'argomento in oggetto, corredata dei prescritti pareri ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 15.11.1993, n. 507, e successive modifiche e integrazioni, concernente la revisione ed armonizzazione dell'I.C. sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;

DATO ATTO che, in applicazione dell'art. 3 del sopracitato D.Lgs. n. 507/1993, con propria deliberazione n. 41, in data 16.09.1995, esecutiva, veniva approvato il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulle pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni", in conformità alla disciplina generale dettata dal medesimo D.Lgs. n. 507/1993;

VISTO che, con l'art. 1, commi 157, 161, 163, 164, 167, 169, 172 e 176 della legge 27.12.2006, n. 296, sono state apportate sostanziali modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507;

RITENUTO di dover apportare al "Regolamento comunale per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni" le necessarie variazioni;

VISTO che, gli uffici comunali, in relazione alle direttive date da questa Amministrazione, in applicazione delle sostanziali modifiche ed integrazioni come sopra apportate al D.Lgs. 15.11.1993, n. 507 ha predisposto gli atti necessari per l'adozione del provvedimento in argomento;

VISTO che, con le modifiche proposte, viene profondamente modificato il regolamento ora in vigore, per cui, anche per una più chiara riformulazione e consultazione, si rende necessario dare corso alla sua riarticolazione;

DATO ATTO, ai fini del disposto dell'art. 2 del D.Lgs. n. 507/1993, che in base alla popolazione residente in questo Comune, riferita al 31 dicembre 2006, risulta dai dati pubblicati dall'Istituto Centrale di statistica, di n. 2686 abitanti per cui il Comune appartiene alla Classe V;

VISTO l'art. 3 del D.Lgs. 15.11.1993, n. 507 che disciplina, fra l'altro, l'adozione del regolamento;

VISTO il regolamento predisposto dagli uffici;

VISTO l'art. 7 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«Art. 7 - *Regolamenti.*

1. *Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.»;*

RITENUTO lo schema di regolamento proposto per l'approvazione corrispondente pienamente alle esigenze di questo comune;

VISTO il Capo I del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; e successive modificazioni;

VISTO lo statuto comunale;

DELIBERA

- 1) Di approvare in applicazione delle norme richiamate in narrativa il "Regolamento comunale per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni" quale risulta dal nuovo testo riformulato che si compone di 34 articoli e che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - 2) Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme del vecchio regolamento in contrasto con l'attuale;
 - 3) Dare atto che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
 - 4) Il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 2007. Unitamente alla presente deliberazione viene comunicato al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla sua esecutività ed è reso pubblico mediante avviso nella gazzetta ufficiale.
 - 5) Di identificare responsabile del procedimento del presente atto la Sig.ra D'Aguzzo Elena.
- In merito alla sopra scritta proposta di deliberazione, richiesto ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il responsabile del servizio proposto esprime parere favorevole e firma per conferma

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopra scritta proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto corredata dal parere di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con undici voti favorevoli espressi per alzata di mano su dodici componenti presenti, undici votanti e uno astenuto (Di Fazio),

DELIBERA

di approvare la sopra scritta proposta di deliberazione ed allegato Regolamento

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Ing. Bernardo D'Aguanno



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giulio Fiorillo

PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, copia della presente deliberazione é stata pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi

Villa Santa Lucia 28 MAR 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giulio Fiorillo

ESECUTIVITÀ

Ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, la presente deliberazione é divenuta esecutiva il _____:

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, terzo comma, D.Lgs. n. 267/2000)
- perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, quarto comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Assegnata per l'esecuzione al Responsabile del Settore (N. G. ...)

Note:

ppc

Villa Santa Lucia 28 MAR 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giulio Fiorillo

<input checked="" type="checkbox"/>	ORIGINALE
<input type="checkbox"/>	COPIA conforme all'originale per uso amministrativo

Villa Santa Lucia 28 MAR 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giulio Fiorillo



Comune di VILLA SANTA LUCIA

Provincia di FROSINONE

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'EFFETTUAZIONE DEL
SERVIZIO
DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

**ADOTTATO CON DELIBERA C.C.
N. 05..... DEL. 16.3.2007**

Comune di VILLA SANTA LUCIA

Provincia di FROSINONE

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

S O M M A R I O

Art.	DESCRIZIONE	Art.	DESCRIZIONE
	CAPO I - NORME GENERALI		CAPO IV - TARIFFE
1	Istituzione del servizio	16	Tariffe
2	Oggetto del regolamento	17	Maggiorazioni consentite ai comuni turistici
3	Gestione del servizio	18	Riduzione del diritto
4	Funzionario responsabile	19	Esenzione dal diritto
5	oggetto passivo		
6	Definizione e finalità del servizio		CAPO V - MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DIRITTO
7	Categorie delle località	20	Pagamento del diritto - Recupero di somme
	CAPO II - SPAZI PER LE AFFISSIONI AFFISSIONI DIRETTE	21	Compensazioni ed accollo
8	Superficie degli impianti	22	Gestione contabile delle somme riscosse
9	Ripartizione della superficie e degli impianti	23	Contenzioso
10	Spazi privati per le affissioni dirette	24	Accertamento con adesione - Statuto dei diritti del contribuente
11	Autorizzazione per le affissioni dirette		
12	Rimborso di spese		CAPO VI - SANZIONI E NORME FINALI
	CAPO III - MODALITA' PER EFFETTUARE LE AFFISSIONI	25	Sanzioni tributarie e interessi - Sanzioni amministrative
13	Modalità per le pubbliche affissioni	26	Oneri per la rimozione dei manifesti affissi in violazione delle disposizioni vigenti.
14	Consegna del materiale da affiggere	27	Rinvio ad altre disposizioni
15	Annullamento della commissione	28	Pubblicità del regolamento
		29	Tutela dei dati personali
		30	Norme abrogate
		31	Individuazione delle unità organizzative
		32	Termine per la conclusione dei procedimenti
		33	Rinvio dinamico
		34	Entrata in vigore

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 1 ISTITUZIONE DEL SERVIZIO

1. E' istituito, in tutto il territorio comunale, verso il corrispettivo di diritti, in relazione al disposto dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, il servizio delle "pubbliche affissioni". In applicazione dell'art.2 del D.Lgs n.507/93 il Comune di Villa Santa Lucia è da considerarsi appartenente alla Classe V in base alla popolazione residente al 31/12/2006 quale risulta dai dati pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica.

ART. 2 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina la sola effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni di cui al Capo I del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, così come previsto dall'art. 3, comma 1, del detto D.Lgs.
2. La disciplina dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità é oggetto di apposito separato regolamento.

ART. 3 GESTIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio per l'accertamento e riscossione del diritto sulle pubbliche affissioni è di esclusiva competenza comunale e potrà essere gestito: a) in forma diretta; b) da soggetti pubblici o privati aventi i requisiti di cui all'art. 52, comma 5, lettera b, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.
2. Attualmente il Comune di Villa Santa Lucia gestisce il servizio con l'affidamento in concessione con i requisiti di cui all'art.52, comma 5, lettera b del D,Lgs.vo 15 dicembre 1997.n.446 , ed è gestito dalla ditta GESTOR con sede BARI.
3. Nel caso di gestione in forma diretta trovano applicazione le norme di cui agli articoli successivi.

ART. 4 - FUNZIONARIO RESPONSABILE

1. Tutti i provvedimenti del "funzionario responsabile" assumono la forma di "determinazione" e debbono essere numerati con unica numerazione annuale progressiva continua. Un originale, munito degli estremi di notifica all'interessato o di pubblicazione all'albo pretorio, deve essere tenuto e conservato con lo stesso sistema osservato per le deliberazioni della Giunta Comunale.
2. Nel caso di gestione in concessione le attribuzioni dei commi precedenti spettano al concessionario.

ART. 5 SOGGETTO PASSIVO

(Art. 19, comma 1, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Sono soggetti passivi del diritto sulle pubbliche affissioni coloro che richiedono il servizio e, in solido, coloro nell'interesse dei quali il servizio stesso è richiesto.

ART. 6 DEFINIZIONE E FINALITA' DEL SERVIZIO

(Art. 18, comma 1, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del comune, in appositi impianti a cioè destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica, ovvero, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

ART. 7 CATEGORIE DELLE LOCALITA'

1. Non viene esercitata la facoltà di cui all'art. 4 del D.Lgs. 15 novembre 1997, n. 507 come modificato dall'art. 10, comma 1, lettera b), della legge del 28 dicembre 2001, m. 448 per cui tutto il territorio comunale viene compreso in una unica CATEGORIA ORDINARIA

CAPO II - SPAZI PER LE AFFISSIONI AFFISSIONI DIRETTE

ART. 8 SUPERFICIE DEGLI IMPIANTI

(Art. 18, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. La giunta comunale, con apposite deliberazioni, determina la superficie e la localizzazione di ciascun impianto..

ART. 9 RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE E DEGLI IMPIANTI

(Art. 3, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 e successive modificazioni)

1. La superficie degli impianti pubblici di cui al precedente articolo 8, da destinare alle affissioni, viene ripartita come segue:

- | | |
|---|------------|
| a) alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica | 25% |
| b) alle affissioni di natura commerciale | 50% |
| c) a soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, per l'effettuazione di affissioni dirette | 50% |
| | <hr/> 100% |

2. Ai fini della ripartizione di cui al precedente comma si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

ART. 10 SPAZI PRIVATI PER LE AFFISSIONI DIRETTE

1 Per la realizzazione degli impianti per le affissioni dirette previste dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, sono osservate le procedure di cui al presente capo.

2 Qualora gli impianti siano installati su beni appartenenti o dati in godimento al comune, l'applicazione del diritto sulle pubbliche affissioni non esclude la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nonché il pagamento di canoni di locazione o di concessione.

ART. 11 AUTORIZZAZIONE PER LE AFFISSIONI DIRETTE

1. L'affissione diretta di cui al precedente articolo è consentita esclusivamente sugli appositi impianti autorizzati.

2. L'autorizzazione dovrà essere richiesta dagli interessati con allegate 2 copie:

a) della dichiarazione di consenso del proprietario del terreno o del fabbricato su cui l'impianto dovrà essere realizzato;

b) relazione sulle caratteristiche dell'impianto;

c) planimetrie della zona con localizzato l'impianto che si intende realizzare;

d) disegno dell'impianto.

3. L'autorizzazione, sentito l'ufficio tecnico-edilizia ed accertato il rispetto delle norme a tutela delle cose di interesse artistico o storico e delle bellezze naturali, dei regolamenti edilizio e di polizia urbana, sarà rilasciata dal responsabile del servizio.

4. Ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il termine per la conclusione del procedimento relativo alla richiesta avanzata ai sensi del precedente comma 2 è fissato in 2 mesi. Qualora vengano richiesti da parte dell'ufficio chiarimenti o integrazioni della documentazione prodotta, il termine è prorogato di 1 mese.

ART. 12 RIMBORSO DI SPESE

1. Alla richiesta di autorizzazione di cui al precedente articolo 11 deve essere allegata la quietanza dell'economista comunale attestante la costituzione di un fondo rimborso spese di € 20,00, così determinato:

a) Diritti di istruttoria - compresi i sopralluoghi	€ 15,00
b) Rimborso stampati	€ 5,00
Tornano	€ 20,00

2. L'ammontare del fondo di cui al precedente comma potrà essere variato in ogni momento con deliberazione della giunta comunale.

CAPO III MODALITA' PER EFFETTUARE LE AFFISSIONI

ART. 13 MODALITA' PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI

(Art. 22 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1 Le pubbliche affissioni devono essere effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della commissione, che deve essere annotata in apposito registro cronologico.

2 La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo; nello stesso giorno, su richiesta del committente, il comune deve mettere a sua disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.

3 Il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche si considera causa di forza maggiore. In ogni caso, qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni dalla data richiesta, il comune deve darne tempestiva comunicazione per iscritto al committente.

4 La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente per iscritto entro dieci giorni dalla richiesta di affissione.

5 Nei casi di cui ai commi 3 e 4 il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico ed il comune è tenuto al rimborso delle somme versate entro novanta giorni.

6 Il committente ha facoltà di annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita, con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto.

7 Il comune ha l'obbligo di sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e, qualora non disponga di altri esemplari dei manifesti da sostituire, deve darne tempestivamente comunicazione al richiedente mantenendo, nel frattempo, a sua disposizione i relativi spazi.

8 Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del diritto, con un minimo di € 25,82 per ciascuna commissione; tale maggiorazione può, con apposita previsione del capitolato d'onori, essere attribuita in tutto o in parte al concessionario del servizio.

9. Nell'ufficio del servizio delle pubbliche affissioni devono essere esposti, per la pubblica consultazione, le tariffe del servizio, l'elenco degli spazi destinati alle pubbliche affissioni con l'indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono ed il registro cronologico delle commissioni.

10. Nessuna affissione può avere luogo prima del pagamento dei diritti dovuti.

11. Con la comunicazione di cui ai precedenti commi 3 e 4 dovrà essere indicato il giorno in cui l'affissione avrà luogo.

12. Il materiale abusivamente affisso fuori degli spazi stabiliti è immediatamente defisso e quello negli spazi stabiliti, coperto, salvo la responsabilità, sempre solidale, a norma del presente regolamento, di colui o coloro che hanno materialmente eseguito l'affissione e della ditta in favore della quale l'affissione è stata fatta.

ART. 14

CONSEGNA DEL MATERIALE DA AFFIGGERE

1 Il materiale da affiggere deve essere consegnato dagli interessati dopo aver soddisfatto, nelle forme di legge, gli eventuali adempimenti fiscali.

2 Un esemplare del manifesto o fotografia è trattenuto dall'ufficio per essere conservato negli archivi. Detta copia non può essere restituita neppure nel caso di revoca della richiesta di affissione.

3 Il richiedente e colui nell'interesse del quale l'affissione viene richiesta, restano comunque direttamente responsabili delle eventuali infrazioni di legge sia penali, che civili, che fiscali, vigenti in materia.

ART. 15

ANNULLAMENTO DELLA COMMISSIONE

1 L'annullamento della commissione, salvo i casi previsti dai commi successivi, non dà diritto alla restituzione delle somme versate.

2 Nei casi previsti dai commi 3 e 4 del precedente articolo 13, la richiesta di annullamento

deve pervenire al comune o al concessionario almeno il giorno precedente quello indicato nella comunicazione di cui al comma 11 dello stesso articolo 13.

3 L'annullamento della richiesta di affissione prevista dal comma 6 del precedente articolo 13 deve pervenire all'ufficio comunale o al concessionario almeno il giorno precedente quello dell'affissione.

4 L'annullamento della commissione e l'ammontare delle somme da rimborsare devono risultare da apposita determinazione del responsabile del servizio.

5 Il materiale relativo alle commissioni annullate, ad eccezione di un esemplare che resta acquisito agli atti, è conservato, per sessanta giorni da quello in cui ha avuto luogo la riscossione della somma rimborsata, a disposizione dell'interessato.

6 Decorsi i sessanta giorni il materiale è avviato alla segreteria comunale per essere compreso fra gli atti da consegnare alla Croce Rossa Italiana, con la procedura prevista per lo scarto degli atti dell'archivio comunale.

CAPO IV - TARIFFE

ART. 16 TARIFFE

(Art. 19 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1 Per il servizio delle pubbliche affissioni è dovuto, al comune o al concessionario che vi subentra, un diritto nella misura risultante dalle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, con le maggiorazioni, le riduzioni e le esenzioni di cui agli articoli 19, 20 e 21 del richiamato decreto legislativo.

2 Un esemplare della tariffa deve essere esposto nell'ufficio cui è affidato il servizio sulle pubbliche affissioni, in modo che possa essere facilmente consultato da chi vi abbia interesse.

ART. 17

MAGGIORAZIONI CONSENTITE AI COMUNI TURISTICI

1. In relazione al disposto dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, non essendo questo comune interessato a rilevanti flussi turistici alle tariffe di cui all'art. 19 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, non viene applicata una maggiorazione.

ART. 18

RIDUZIONE DEL DIRITTO

(Art. 20 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:

- a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi del successivo art. 19;
- b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- d) per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- e) per gli annunci mortuari.

ART. 19

ESENZIONI DAL DIRITTO

(Art. 21 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:
 - a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
 - b) i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata ed ai richiami alle armi;
 - c) i manifesti dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi;
 - d) i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
 - e) i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative;
 - f) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
 - g) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

CAPO V – MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DIRITTO

ART. 20

PAGAMENTO DEL DIRITTO - RECUPERO DI SOMME

(Art. 19, comma 7, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1 Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

2 Per il recupero di somme comunque dovute a tale titolo e non corrisposte si osservano le disposizioni dello stesso articolo 9 del D.Lgs. n. 507/1993 e successive modificazioni, nonché l'art. 1, comma 161, 162 e 163, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Art. 21

Compensazioni ed accollo.

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 167, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono estesi, a tutti i tributi comunali, gli istituti della compensazione e dell'accollo di cui all'art. 8 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

2. Ai fini di cui al precedente comma 1:

a) è consentita la compensazione del credito maturato su un qualsiasi tributo comunale con il debito maturato su altri tributi. Per ottenere la compensazione, il contribuente presenta all'ufficio tributi una comunicazione, redatta su modello predisposto dal comune e distribuito gratuitamente, dalla quale risultano:

a.1) i tributi sui quali sono maturati i crediti d'imposta, le annualità cui si riferiscono i crediti, nonché il loro esatto ammontare, distintamente per ogni singolo tributo;

a.2) il tributo compensato con il credito di cui al precedente punto a.1); le annualità cui si riferiscono, nonché, distintamente, per ogni singolo tributo, l'esatto ammontare del credito compensato;

b) è consentito l'accollo del debito tributario altrui, da parte di soggetto diverso dal contribuente obbligato. A tale fine il soggetto che si accolla il debito tributario comunica all'ufficio tributi, su modelli distribuiti gratuitamente dal comune, le generalità complete ed il

codice fiscale del contribuente obbligato; l'identificazione del tributo o dei tributi dei quali si assume l'accollo; l'importo esatto, distinto per tributo, del debito di cui viene assunto l'accollo.

3. La compensazione è ammessa solo se il credito d'imposta non si è prescritto secondo la specifica disciplina di ogni singolo tributo.

ART. 22 GESTIONE CONTABILE DELLE SOMME RISCOSE

1 Per la gestione contabile delle somme riscosse dovranno essere osservate puntualmente le disposizioni emanate in relazione al disposto dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

2 Il responsabile dell'ufficio di ragioneria ed il funzionario responsabile di cui al precedente articolo 4 sono personalmente responsabili, ciascuno per la parte di competenza, del rigoroso rispetto delle norme richiamate nel precedente comma.

ART. 23 CONTENZIOSO

1. Contro gli atti di accertamento è ammesso ricorso alla commissione tributaria provinciale, territorialmente competente, con le modalità previste dal D.Lgs. 31/12/1992, n. 546.

ART. 24 ACCERTAMENTO CON ADESIONE - STATUTO DEI DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

1. Per quanto occorre ed in quanto compatibile, si applicano:
- il D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218 concernente l'accertamento con adesione;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212 concernente lo statuto dei diritti dei contribuenti.

CAPO VI - SANZIONI E NORME FINALI

ART. 25 SANZIONI TRIBUTARIE ED INTERESSI - SANZIONI AMMINISTRATIVE (Artt. 23 e 24 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Per tutte le violazioni delle norme relative al servizio delle pubbliche affissioni trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 23 e 24 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, e all'art. 1, comma 161, 162 e 163, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché le norme del regolamento generale per la disciplina delle entrate comunali, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e 50 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

2. Sugli importi non versati, si applicano, ai sensi dell'art. 1, comma 165, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli interessi moratori nella seguente misura annua:

n. 2,5 punti percentuali di differenza rispetto al tasso di interesse legale vigente nel tempo.

3. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno i cui sono divenuti esigibili. Interessi nella stessa misura spettano al contribuente per le somme ad esso dovute a decorrere dalla data dell'eseguito versamento.

ART. 26 ONERI PER AL RIMOZIONE DEI MANIFESTI AFFISSI IN VIOLAZIONE DELLE

DISPOSIZIONI VIGENTI

(Art. 20.1 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, come inserito dall'art. 1, comma 157, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

1. Gli oneri derivanti dalla rimozione dei manifesti affissi in violazione delle disposizioni vigenti sono a carico dei soggetti per conto dei quali gli stessi sono stati affissi, salvo prova contraria.

ART. 27 RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, nonché alle speciali norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 28 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'art. 15, c.1, della legge 11 febbraio 2005, n. 15 è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 29 TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Il comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante: «Codice in materia di protezione dei dati personali» e successive modificazioni.

ART. 30 NORME ABROGATE

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

ART. 31 INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE

1. Ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale è riservata al Funzionario Responsabile del tributo.

ART. 32 TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Art. 36 - Termine per la conclusione dei procedimenti.

1) I termini per la conclusione dei procedimenti relativi all'applicazione del presente regolamento, come voluto dall'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'art. 3, c. 6-bis, del D.L. 14.03.2005, n. 35 e successive modificazioni, vengono fissati come dal seguente prospetto:

Num. d'ord.	INTERVENTI	Giorni utili decorrenti dalla richiesta
1	Richiesta chiarimenti sull'applicazione del tributo	30

2	Liquidazione e accertamento del tributo dal giorno della comunicazione del cittadino o della segnalazione dei preposti al servizio	30
3	Rimborso o sgravio di quote indebite o inesigibili	30
4	Emissione ruoli riscossioni	180
5	Richiesta scritta di informazioni e notizie	30
6	Risposta ad esposti	30
7	Rimborso di somme comunque indebitamente pagate	60

ART. 33 RINVIO DINAMICO

1 Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

2 In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

ART. 34 ENTRATA IN VIGORE

(Art. 36, comma 2, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 2007

Il presente regolamento:

- è stato deliberato dal consiglio comunale nella seduta del con atto n.;
- è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al con la contemporanea pubblicazione, allo stesso albo pretorio ed in altri luoghi consueti, di apposito manifesto annunciante la detta pubblicazione;
- è entrato in vigore il

Data